

¹⁹Et cum accepisset cibum, confortatus est. Fuit autem cum discipulis, qui erant Damasci, per dies aliquot.

²⁰Et continuo in synagogis praedicabat lesum, quoniam hic est Filius Dei. ²¹Stupebant autem omnes, qui audiebant, et dicebant: Nonne hic est, qui expugnabat in Ierusalem eos, qui invocabant nomen istud; et huc ad hoc venit ut vinctos illos duceret ad principes sacerdotum? ²²Saulus autem multo magis convalescebat, et confundebat Iudaeos, qui habitabant Damasci, affirmans quoniam hic est Christus.

²³Cum autem implerentur dies multi, consilium fecerunt in unum Iudaei ut eum interficerent. ²⁴Notae autem factae sunt Saulo

fu battezzato. ¹⁹E cibatosi ripigliò le forze. E stette alcuni di coi discepoli che erano a Damasco:

²⁰E immediatamente nelle sinagoghe predicava Gesù, dicendo: Questi è Figliuolo di Dio. ²¹E restavano stupefatti tutti quei che l'udivano, e dicevano: Non è egli colui che in Gerusalemme disperdeva quelli che invocavano questo nome: ed è venuto qua a questo fine di condurli legati ai principi dei sacerdoti? ²²Ma Saulo sempre più si faceva forte, e confondeva i Giudei abitanti in Damasco, dimostrando che quello è il Cristo.

²³Passato poi lungo spazio di tempo, fecero risoluzione gli Ebrei di ucciderlo. ²⁴E Saulo seppe le loro insidie. Ed essi facevano

²⁴ Il Cor. 11, 32.

19. *Ripigliò le forze* perdute sia per il digiuno, sia per il viaggio e specialmente per tutte le emozioni provate in quei giorni. *Coi discepoli*, cioè coi cristiani di Damasco. Questa dimora di Paolo in Damasco fu di breve durata. Passati questi pochi giorni Paolo si ritirò nell'Arabia e vi rimase per un certo tempo (Gal. I, 17-18). Tornò in seguito a Damasco, e quivi fermatosi alquanto, intraprese poscia il suo primo viaggio a Gerusalemme tre anni dopo la conversione. San Luca non avendo intenzione di scrivere una biografia di S. Paolo, omette il soggiorno dell'Apostolo in Arabia, benchè accenni a due dimore di Paolo a Damasco; la prima subito dopo la conversione nel versetto presente, l'altra avvenuta più tardi nel vv. 22 e 23.

20. *Immediatamente*, ecc. Spirito ardente e pieno di amore verso Dio e verso i suoi connazionali, Paolo vuole subito far parte ai Giudei del tesoro da lui trovato, e perciò nelle sinagoghe, dove essi erano soliti a radunarsi, egli comincia a predicare Gesù Cristo, mostrando in lui il Messia promesso e il Figlio di Dio.

21. *Restavano stupefatti*, ecc. Tutti conoscevano chi era S. Paolo, sapevano il furore e la ferocia

eccitare la meraviglia e lo stupore di tutti. Quasi subito però Paolo abbandonò Damasco, e si recò in Arabia per prepararsi meglio all'Apostolato. In questa solitudine fu istruito immediatamente da Gesù Cristo intorno alla dottrina del Vangelo.

22. *Sempre più si faceva forte*, ecc. Passato qualche tempo nella solitudine e istruito maggiormente nella dottrina cristiana, Paolo ritornò con maggior fervore a predicare Gesù Cristo ai Giudei di Damasco. *Confondeva*, ecc. Non si contentava più di annunziare semplicemente il Vangelo, ma combatteva i Giudei, rispondeva alle loro difficoltà riducendoli al silenzio. Egli ha così inaugurato un nuovo periodo di attività.

23. *Passato lungo spazio*, ecc. Queste parole si riferiscono al secondo ministero di Paolo in Damasco. Esso ebbe una maggior durata che non il primo (v. 19), benchè non si possa determinare con precisione quanto tempo Paolo si sia fermato in questa città. Sappiamo solo che tra la conversione dell'Apostolo e il primo viaggio a Gerusalemme passarono circa tre anni (Gal. I, 18). *Gli Ebrei* non sapendo rispondere agli argomenti di Paolo, ricorrono alla violenza servendosi all'uopo dell'opera del prefetto della città, Il Cor. XI, 32.

24. *Facevano la guardia di e notte*. Costoro che facevano la guardia erano i soldati dell'etnarca



Fig. 173. — San Pietro e San Paolo.
(Medaglia antica).

con cui aveva perseguitato i cristiani a Gerusalemme, e sapevano pure quale motivo lo avesse condotto a Damasco, e quindi una mutazione così repentina e inaspettata non poteva far a meno di



Fig. 174. — Cestello per frutta.
Museo Egiziano Louvre.

o prefetto di Damasco, che governava la città a nome del re nabateno Areta ed era stato eccitato